

IERI IL VERTICE TRA L'AZIENDA CHIMICA TEDESCA DI VIA SAN COLOMBANO E I SINDACATI: TIENE IL MERCATO ITALIANO, IN CALO QUELLO ESTERO

# Baerlocher verso la ripresa completa

## Entro gennaio fine dei lavori di ricostruzione del reattore esploso

■ La Baerlocher verso la ripresa totale della produzione. All'interno dell'azienda chimica di via San Colombano, nella quale il 13 gennaio scorso era esploso un reattore mettendo fuori uso il reparto liquidi, si continua a lavorare per ripristinare gli impianti danneggiati. Il consiglio di amministrazione dell'azienda tedesca, che a Lodi produce componenti per Pvc, ha approvato l'intervento di ricostruzione del reparto e del reattore colpiti dall'esplosione e si prevede che i lavori termineranno entro la fine dell'anno. La tradizionale sosta natalizia dovrebbe poi essere sfruttata per effettuare i collaudi sull'impianto ricostruito, così che lunedì 10 gennaio la Baerlocher potrà riprendere quasi completamente l'attività. Il piano per arrivare alla riapertura totale della fabbrica è stato illustrato ieri pomeriggio ai sindacati di categoria in un incontro che si è tenuto nella sede lodigiana dell'associazione industriali.

In attesa che il reparto liquidi venga ricostruito, il polo di Lodi sconta un calo dei volumi prodotti. La flessione è concentrata soprattutto nel mercato estero (-25 per cento), mentre sempre secondo fonti sindacali il mercato italiano sembra aver sostanzialmente tenuto. È chiaro però che le produzioni collegate al reparto liquidi oggi vengono esternalizzate. Una volta completata la ricostruzione del reparto danneggiato, tuttavia, la ditta prevede di ridurre la flessione dei volumi prodotti. Sul fronte dell'occupazione, invece, nell'incontro di ieri è emerso che l'azienda intende utilizzare la cassa integrazione straordinaria ancora per almeno due mesi: per alcuni lavoratori fino a novembre, per altri fino a dicembre. Oggi tutti i dipendenti (una novantina) non lavorano il venerdì, inoltre la cassa integrazione è utilizzata per una ventina di lavoratori - a rotazione - ogni settimana. La cassa straordinaria è aperta fino al febbraio 2011: se la ripartenza del reparto liquidi dovesse risultare più lenta del previsto (gennaio 2011), l'utilizzo degli ammortizzatori sociali potrebbe dunque essere prorogato di un paio di mesi.

Al di là dei tempi di ripartenza totale dell'impianto e dell'andamento del mercato, la scelta dell'azienda tedesca di investire nuovamente su Lodi fa ben sperare. «Siamo soddisfatti da quanto emerso durante l'incontro - ha commentato ieri Francesco Cisarri, segretario della Filcem Cgil di Lodi - la cassa madre tedesca ha infatti confermato gli investimenti sul Lodigiano». Parla di notizie positive anche Francesco Montinaro, segretario della Uilcem di Lodi: «Il cda ha approvato la ricostruzione del reparto danneggiato, e questo era il nostro auspicio. La cassa integrazione, inoltre, è aperta fino a febbraio 2011, anche se dovrebbe essere applicata per alcuni lavoratori fino a novembre 2010 e per altri fino a dicembre 2010». Si concentra invece sulla ripartenza delle lavorazioni nel reparto liquidi Giampiero Bernazzani, segretario della Femca Cisl di Lodi: «I lavori procedono e per fine anno dovrebbe essere ricostruito il reparto liquidi. Inizialmente non ripartirà il reattore danneggiato, ma riprenderanno a funzionare gli altri presenti nel reparto. È comunque importante la decisione dell'azienda di investire sull'impianto di Lodi».

Lorenzo Rinaldi



Lavori in corso alla Baerlocher di via San Colombano: i tecnici stanno ricostruendo il reparto liquidi, esploso a gennaio

## Province, scalata di Foroni tra i presidenti più "amati"

■ Non sarà "il più amato tra gli italiani", ma il suo appeal è decisamente in crescita. È Pietro Foroni, numero uno della provincia di Lodi, protagonista di un'eccellente performance nell'ultima classifica stilata dall'istituto Fullsearch sull'indice di gradimento di tutti i presidenti delle province della Penisola.



Pietro Foroni

Se nella precedente graduatoria, aggiornata al secondo semestre del 2009, l'inquilino leghista di palazzo San Cristoforo si era infatti piazzato nell'anonimato della metà classifica, al 53esimo posto, la sua scalata nei primi sei mesi del 2010 è stata davvero notevole: al netto dell'esclusione dalla graduatoria delle 12 province andate al voto nella scorsa primavera, Foroni è infatti balzato fino al 24 posto, risultando "amato" dal 56,7 per cento dei lodigiani, con una crescita nell'indice di gradimento dell'1,5 per cento.

«I sondaggi, si sa, vanno presi con le pinze, e tutto è opinabile, ma non posso nascondere la soddisfazione per questo risultato - dichiara Foroni commentando le quasi trenta posizioni guadagnate in graduatoria -. Ovviamente resto con i piedi per terra: ci sono tante difficoltà e problematiche da affrontare, come il patto di stabilità, e questo exploit non può che essere uno sprone per cercare di risolverle. Non lo ritengo, insomma, un punto di arrivo, ma un indice del fatto che, evidentemente, i cittadini stanno gradendo quello che stiamo facendo: cercheremo comunque di lavorare sempre con maggiore impegno».

La prestazione del suo presidente non è invece bastata a Lodi per entrare nella classifica delle prime venti province d'Italia per gradimento dei servizi, nella quale Parma si è confermata in testa. Cambio della guardia, infine, nella classifica dei presidenti: Alessandro Ciriani (Pordenone, 66,8 per cento di gradimento), ha scalato dall'ottavo al primo posto, detronizzando il catanese Giuseppe Castiglione.

Al.Be.

IL LOCALE MANCAVA DA ANNI: PER ORA È APERTO SOLO AI TESSERATI DELL'ASSOCIAZIONE CRISTIANA LAVORATORI

## Casa della Gioventù, ha riaperto il bar

### È quello delle Acli: «Vogliamo sia un luogo di aggregazione»

■ La Casa della Gioventù ritrova il suo bar. A distanza di anni dalla chiusura del precedente locale, oggi sede del Csi, le Acli hanno inaugurato venerdì scorso nell'ex mensa e poi scuola di teatro dell'edificio di viale Rimembranze 12 il suo nuovo punto di ristoro: «La scelta della data non è stata casuale, perché l'anno scorso il primo ottobre e sempre alle ore 18 avevamo inaugurato la nuova sede provinciale», spiega Angelo Peviani, presidente provinciale dell'Acli, che del rinnovato bar, completato in poche settimane, intende fare un punto di aggregazione non soltanto le centinaia di tesserati dell'associazione, ma anche per l'intero quartiere e per le famiglie. «I tesserati dei due circoli che orbitano sulla Casa della Gioventù sono 400, ma il bar è ovviamente già aperto a tutti i 2500 iscritti delle Acli provinciali - prosegue Peviani -. Aprire al resto della cittadinanza? I tempi per avere la licenza pubblica non dipendono da noi: saremmo partiti anche subito, ma nell'ultimo Pgt tutto il complesso è stato messo al servizio del culto, perciò non si possono fare attività commerciali. Attraverso la parrocchia dell'Ausiliatrice abbiamo chiesto una variante, affinché venga almeno scorporato



Dopo anni di chiusura il bar della Casa della gioventù ha riaperto a servizio dell'Acli: una riscoperta importante

l'edificio e avviare l'iter». Le idee per sfruttare appieno l'ampio salone, dal quale grazie a una parete mobile è possibile ricavarne uno più piccolo da 60 posti, non mancano. «Lo utilizzeremo subito per un

corso di formazione, ma vorremmo fare un "Punto famiglia", oltre che come luogo di aggregazione, anche per assistenza non solo fiscale e di patronato, ma anche di carattere educativo». La riapertura del bar, peraltro,

completa il percorso di ristrutturazione di tutta la palazzina, che oltre ai locali Acli ospita anche il Csi, l'Azione Cattolica, gli Alcolisti Anonimi e una decina di altre associazioni.

Al.Be.

### E DI MONTANASO

#### Scontro fra scooter in viale Milano, ferita una 39enne

■ Scontro fra due scooter ieri pomeriggio all'incrocio fra viale Milano e via Cadamosto, regolato da un semaforo. Ricostruzione della dinamica e accertamento delle responsabilità sono ancora al vaglio della polizia locale, intervenuta per i rilievi; fatto sta che ad avere la peggio è stata una donna di 39 anni residente a Montanaso, P.P. le iniziali. Indossava il casco "aperto" sul davanti e ha rimediato una ferita al volto e un trauma cranico commotivo. Era molto confusa all'arrivo dei primi soccorritori e non ricordava quanto accaduto, così è stata trasportata al pronto soccorso dopo essere stata visitata sul posto dal medico del "118". Le sue condizioni non sembravano gravi, anche se poi in ospedale è stata sottoposta alla tac per verificare la presenza di ematomi ed emorragie interne. Illeso invece il conducente dell'altro scooter coinvolto. L'incidente è avvenuto intorno alle 18 e a quell'ora sono stati inevitabili i rallentamenti della circolazione. I vigili quindi hanno regolato anche la viabilità.

ALLA MANIFESTAZIONE DI DOMENICA CI SARANNO OLTRE UN CENTINAIO DI ASSOCIAZIONI, TRENTA COMUNI E LA PROVINCIA

## Marcia della Pace, decollano le adesioni

■ In migliaia, tra singoli cittadini, testimonial d'eccezione e quel centinaio abbondante di organizzazioni ed enti che, già oggi, sono pronti a sfilare per promuovere alcuni dei valori più importanti della società. È già grande, ma promette di crescere ancora, "l'esercito disarmato" che domenica mattina darà vita alla Marcia della Pace del Lodigiano. L'iniziativa organizzata dalla rete di associazioni di "Lodi Solidale" con la collaborazione dei comuni che ne verranno attraversati, partirà da Lodi alle 9.30 per terminare a Casalmiocco dopo aver fatto tappa a Lodi Vecchio e a Tavazzano. I temi? La pace e la cultura della legalità, certo, ma non solo: se un "focus" particolare quest'anno verrà puntato sulla difesa dell'acqua pubblica come

bene essenziale, spazio e riflessioni verranno concesse al mondo del lavoro, realtà particolarmente colpita dalla perdurante recessione economica e simboleggiata dalla presenza tra i partecipanti di numerose aziende in difficoltà. «Stiamo andando verso una partecipazione davvero straordinaria in termini di singoli e di associazioni, con quest'ultime che supereranno sicuramente il centinaio - conferma Andrea Ferrari, assessore alla pace del Comune di Lodi -. Oltre a ciò, puntiamo all'adesione di almeno 35 comuni: ne abbiamo già la conferma per una trentina, oltre a Paullo, Pozzuolo Martesana e alla Provincia di Lodi, che mi ha confermato la sua partecipazione direttamente attraverso il presidente Pietro Foroni».

Accompagnata dalla presenza di Diego Parassole, noto cabarettista molto sensibile alle tematiche ecologiche, e del referente del coordinamento nazionale tavolo della pace Flavio Lotti, la marcia verrà preceduta alle 8.30 da una messa alla chiesa delle Grazie per commemorare don Angelo Carioni, l'amatissimo sacerdote scomparso recentemente; poi il raduno alle 9 in piazza, la partenza alle 9.30 e il viaggio attraverso Lodi Vecchio (con rinfresco "ambulante" a base d'acqua e frutta), Tavazzano (idem) e Casalmiocco, civico 4 di via Repubblica, oggi sede della Pro Loco ma assunto alla ribalta delle cronache per essere stato, nel 2004, il primo immobile del Lodigiano a essere confiscato alla mafia, come ricorderà uno striscio-

ne esposto dai manifestanti. Una delegazione si sposterà al cimitero di Casalmiocco per rendere omaggio a don Sergio Bruschi, compianto ex presidente della Caritas, mentre il grosso della comitiva si trasferirà al campo sportivo: qui, dalle 13 al tardo pomeriggio, andranno in scena concerti, mostre, letture sceniche, dibattiti, stand, giochi e tanto altro ancora, compresa la possibilità di pranzare e la suggestiva "coreografia umana" con la quale i partecipanti comporranno la parola "Pace". E il ritorno? Per chi non volesse ripetere il tragitto, sono disponibili navette di collegamento alle stazioni Fs più vicine: tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.lodisolidale.org.

Al.Be.



Un'immagine della bella edizione dello scorso anno della Marcia della Pace